DAI COMUNI

Napoli | Ex Mendicicomio di Via dei Cristallini, “la commissione Welfare in prima linea per il recupero”

di **Redazione** · 5 ottobre 2019, 09:55

L’edificio di via Cristallini alla Sanità, ristrutturato con 12 milioni di fondi europei e nazionali e chiuso dal 2015, è stato visitato oggi dalla commissione presieduta da Maria Caniglia. I consiglieri Bismuto, Matano, Moretto e Santoro hanno verificato lo stato della struttura e i danni causati dall’abbandono e da episodi di vandalizzazione. Secondo la commissione per evitare il rischio di occupazioni abusive occorre definire una strategia condivisa con l’Amministrazione e il territorio per aprire finalmente la struttura e renderla fruibile. La commissione ha ascoltato anche le proposte del presidente della Municipalità 3 Ivo Poggiani che ha preso parte al sopralluogo, riservandosi di esprimersi dopo una riunione sul tema che sarà convocata la prossima settimana con la partecipazione della Municipalità, del Direttore generale e degli assessorati competenti.

Continua il lavoro della commissione Welfare per restituire alla città l’ex Mendicicomio di Via dei Cristallini, nel cuore del rione Sanità. Dopo numerose riunioni dedicate al tema, la commissione si è recata oggi nell’edificio per verificarne le condizioni prima di definire una proposta in grado di garantirne il pieno utilizzo.
Distribuita su tre piani, per un totale di circa 7mila metri quadrati, con aree coperte tra le quali gli spazi concepiti per la sistemazione di persone anziane bisognose di assistenza, bagni, sale di ricreazione, una grande palestra, e grandi spazi scoperti, con un giardino pensile e un terrazzo, la struttura è oggi aggredita dal degrado causato dalla chiusura e dall’abbandono e, in più punti, anche da tentativi di vandalizzazione.

La riqualificazione dell’edificio, che rientra nel patrimonio Unesco, finanziata con fondi europei e comunali per una spesa totale di circa 12 milioni di euro, è stata completata nel 2015 e destinava la struttura all’accoglienza delle persone anziane indigenti. Una finalità che secondo il presidente della Municipalità 3, Ivo Poggiani, “è impossibile mantenere oggi, almeno in via esclusiva, a causa

di costi di gestione che sarebbero altissimi e insostenibili per l'Amministrazione comunale. Diversamente, si potrebbe, nelle more dell'emanazione dei bandi per l'affidamento della gestione e dei lavori per ulteriori 700mila euro già stanziati, prevederne la destinazione alle politiche sociali del territorio, assegnando ognuno dei piani dell'edificio a funzioni diverse: educativa territoriale, attività sportive per i giovani, accoglienza diurna per gli anziani, attività economiche con ricaduta nel sociale".

Una struttura, quella dei Cristallini, con grandi potenzialità, secondo la commissione, che merita una decisione rapida ma condivisa e soprattutto tecnicamente sostenibile alla luce dei vincoli previsti al momento dell'assegnazione dei fondi. Per questo, dopo aver verificato direttamente lo stato dei luoghi, sarà ora necessario convocare una nuova riunione con l'Amministrazione e la Municipalità per definire una soluzione che sblocchi l'attuale stallo e restituisca l'edificio della Sanità alla fruizione collettiva.

Laura Bismuto (Dema) ha ricordato la sua "lunga battaglia per restituire questo spazio ai cittadini e in particolare agli anziani, cui è destinato. È evidente che in questa situazione il Welfare ha mancato di volontà e determinazione, così come la Municipalità ha peccato e pecca tuttora in termini di cura degli anziani. Ciò alla luce di quanto fatto con Villa Capriccio, anch'essa col vincolo d'uso di centro sociale per anziani, utilizzata dal "parlamentino" municipale per riunioni del Consiglio e delle commissioni. È inaccettabile che con la sete di alloggi che ha la città, si siano spesi fondi importanti per questa struttura poi rimasta utilizzata; per questo occorre far fronte rapidamente a questa situazione".

Marta Matano (Movimento 5 Stelle) ha spiegato di "aver acceso da più di un anno i fari su questa struttura, che aveva ottenuto fondi europei per essere destinata ad accogliere anziani indigenti bisognosi di cure. Alla luce del degrado riscontrato, causato dall'abbandono, e dei ripetuti tentativi di vandalizzazione, aumenta oggi la preoccupazione per il destino di questo edificio, che si teme, come già accaduto, possa essere affidato ad associazioni o privati dopo essere stato ristrutturato con fondi pubblici, tradendo così la sua destinazione originaria".

Vincenzo Moretto (Prima Napoli) ha concordato sulla "necessità di trovare una soluzione alla vicenda dell'abbandono di una struttura così importante. La decisione, però, va trovata e adottata in modo condiviso, coinvolgendo tutte le articolazioni del Comune. Per questo, dopo l'incontro di oggi, va ripreso il confronto in commissione tenendo dentro tutti gli aspetti che il sopralluogo di oggi ha reso evidenti".

Per Andrea Santoro (Misto-Fratelli d'Italia) "siamo di fronte alla situazione gravissima di un edificio ristrutturato con fondi europei che versa da anni in uno stato di abbandono, con evidenti

segni di parziale vandalizzazione. Occorre quanto prima restituire questo spazio alla cittadinanza e dare un senso all'investimento fatto per la sua ristrutturazione".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2019/10/05/napoli-ex-mendicicomio-di-via-dei-cristallini-la-commissione-welfare-in-prima-linea-per-il-recupero/

© 2026 Istituzioni24